

Primo Incontro internazionale dei Territori di corresponsabilità

La grave crisi che stiamo attraversando va ben oltre la dimensione finanziaria ed economica. Ha incidenze negative su tutte le sfere della società: si assiste a una crisi ecologica, con l'esaurimento delle risorse naturali, a una crisi sociale, con l'aggravarsi dei divari tra le fasce di popolazione e l'estendersi delle forme di esclusione, e si avverte, oltretutto, una profonda crisi di fiducia, dei valori e dei modelli di sviluppo che guidano le scelte e le decisioni.




Se, a partire dalla fine della seconda guerra mondiale, la crescita del PIL è stata utilizzata come indice positivo per misurare il progresso, è ora più che mai necessario ripensare il progresso dal punto di vista del benessere per tutti, senza esclusioni, compreso quello delle generazioni future e di conseguenza in un'ottica di riduzione dei divari, di condivisione delle risorse, di coesione sociale e di sviluppo sostenibile. Ciò implica che occorre passare da una situazione in cui la responsabilità del progresso spetta agli Stati o al mercato, a un approccio di corresponsabilità tra gli attori pubblici e privati e i cittadini.



Grazie all'impulso impresso al riguardo dal Consiglio d'Europa, numerosi territori europei e anche oltre i confini dell'Europa hanno iniziato fin dal 2005 ad applicare questo nuovo approccio, basato sul concetto di benessere quale definito insieme agli stessi cittadini e finalizzato a ripensare l'organizzazione della società e dell'economia a partire dai reali bisogni individuati, in un'ottica di concertazione. Il processo così avviato contribuisce a fare emergere un nuovo modo di affrontare la questione del progresso a un livello più globale, sulla base di metodi semplici, facilmente applicabili e trasferibili.



I Territori di corresponsabilità fanno riferimento in particolare alla strategia di coesione sociale del consiglio d'Europa e alla Carta Urbana europea II, adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, che esorta a definire nuovi approcci che sappiano suscitare solidi legami tra cittadinanza, sostenibilità, solidarietà e conoscenza. Altre iniziative rispecchiano del resto le stesse preoccupazioni, quali ad esempio l'iniziativa Transition Towns (città in transizione), i Patti territoriali e locali, ecc.

 Con l'organizzazione del Primo incontro dei Territori di corresponsabilità, che si svolgerà il 25 settembre 2009, la città di Mulhouse, che è stata pioniera nell'elaborazione di questo processo, e il Consiglio d'Europa invitano tutti i soggetti che condividono analoghe preoccupazioni a riunirsi per dibattere degli insegnamenti che si possono trarre e delle nuove prospettive che si aprono, sulla base delle esperienze concrete maturate sul campo che verranno presentate. L'Incontro consentirà inoltre di riflettere sul miglior modo di creare e fare funzionare una rete, atta a sviluppare le complementarità, facilitare gli scambi e trasformare le esperienze acquisite grazie ai progetti pilota in riferimenti politici e metodologici più globali.

Con il sostegno e la partecipazione di :



Lingue / Interpretariato : Francese – Inglese – Italiano - Tedesco

Ritrovate queste informazioni su :

mulhouse.fr o <https://spiral.cws.coe.int>

Informazioni/Iscrizioni :

sebastien.houssin@ville-mulhouse.fr

03 69 77 66 06



Mulhouse 25 settembre 2009
Società Industriale



VILLE DE
MULHOUSE
mulhouse.fr